

La VOCE del SASSELLO

il giornale dell'entroterra

Banca
FIDEURAM

GRUPPO SANMOLO IMI

Marco Vigo
Private Banker

FONDI D'INVESTIMENTO
GESTIONI PATRIMONIALI
INTERMEDIAZIONE TITOLI
PREVIDENZA INTEGRATIVA
POLIZZE COLLETTIVE T.F.R.

Marco Vigo
Private Banker
cell. 335355151

Ufficio promotori finanziari:
C.so Tarulyk Benech 52r SAVONA
tel.019.838561 fax019.83856280

BIMESTRALE DI CULTURA, INFORMAZIONE E VITA CITTADINA DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL SASSELLO" - 2007 42° di fondazione - Redazione, pubblicità: Via dei Perrando n. 33 - 17046 SASSELLO (SV)
Autoriz. Tribunale di Savona n. 465/96 Reg. Periodici del 9/10/96 - Registro Operatori Comunicazione n. 5374 - Poste Italiane SpA - "Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (com. in L.27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Direzione Commerciale Business Savona"

Museo Perrando-Biblioteca
tel. - fax - segg. tel. 019724100

info@sasselloweb.it
www.sasselloweb.it

orario (chiuso da novembre a marzo)
SABATO DOMENICA
(9,30/11,30) (15/17)

VIVERE NELL'ENTROTERRA	2
ATTUALITÀ	3
SASSELLO	4
SASSELLO	5
SASSELLO	6
SASSELLO	7
APPUNTAMENTI	8
ENTI LOCALI	9
NEL COMPrensorio	10
LOVE AMARETTO	11
SCHEGGE - OPINIONI	12
CENTRI STORICI	13
PROPOSTE	14
LA NOTIZIA	15



Caccia

Gli animalisti contro il piano venatorio della Provincia
pagina 3

CROCE ROSSA ITALIANA
Servizio Civile Nazionale



Savona

E' in scadenza un bando per servizio civile da 81 posti
pagina 7-14

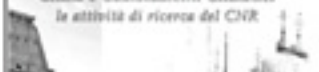


Stella

Fiaccolata in onore del compianto presidente Sandro Pertini
pagina 10

Viaggio Anziani alla Riviera

Clima e Cambiamenti Climatici
la attività di ricerca del CNR



Clima

Il Cnr spiega in un libro il fenomeno dei cambiamenti climatici
pagina 15



Sassello Philippe Daverio, Tom Porter, Marco Romano, Giovanni Brino hanno partecipato ad un incontro organizzato dall'Amministrazione su "Il centro storico di Sassello, storia, arte e cultura nel contesto rurale e dell'entroterra"

pagina 13

Viabilità Non si spengono le polemiche accese dai lavori in località Badani sulla provinciale 334, oltre ai disagi con l'inverno alle porte, i cittadini lamentano interventi discutibili ed inutili

4-5-6 pagina



Lettera aperta sul Partito Democratico

di Daniele Buschiazzo, vicesindaco a Pontinvrea e vicepresidente della Comunità Montana del Giovo

<<Come può vivere le vicende delle Primarie del Partito Democratico (che andranno ad eleggere le Assemblee Costituenti nazionale e regionali del nascente PD, nonché i segretari nazionali e regionali) un trentenne? Per essere brutali, "turandosi il naso"; per essere un po' più melliflui, con "distaccata attenzione".

Il 16 ottobre del 2005, ero stato segretario alle Primarie per le elezioni al candidato alla Presidenza del Consiglio dell'Ulivo nel seggio di Stella e, in quell'occasione, avevo respirato un'aria del tutto diversa, migliore: il 16 ottobre del 2005, tra la sfiducia dei militanti di partito (quante volte si pensò: "Non verrà nessuno!"), se non addirittura, il volontario disinteresse (basti guardare a chi ha raccolto le firme per le candidature), i cittadini di tutta l'Italia avevano dimostrato di essere molto più avanti della loro classe politica.

Pur non essendo un "maniaco" della partecipazione (il dramma dell'Italia non è la mancata partecipazione, ma l'inerzia: questa è la grande piaga, perlomeno, da quindici anni a questa parte), bisogna ammettere che quel rinnovato interesse da parte dei cittadini (coloro che oggi in maniera forbita vengono definiti "società civile", nel tentativo di

(Continua a pagina 12)

Enti e costi (troppi!)

Comunità Montane: la riforma è una necessità

Ma quanto guadagnate?

Può un ente sopravvivere con un piano di sviluppo socio-economico che ha 180 mila euro di spese d'investimento e 120 mila euro di spese per ammortamento mutui? Ad avviso di chi scrive non può andare molto avanti.

Gestire 300 mila euro all'anno sono più uno spreco di energie che altro. Negli scorsi giorni sui giornali si è acceso un dibattito sull'utilità o, sarebbe meglio dire, sull'inutilità delle Comunità Montane. La funzione con cui erano

nate non era certo inutile: andare a perequare gli svantaggi che le zone montane e decentrate avevano rispetto alle realtà pianeggianti, costiere e urbane; creare delle sinergie fra le piccole realtà per farle sopravvivere su un'economia di scala.

Tuttavia, come spesso succede in Italia, "Passata la festa, gabbato lo santo" e nelle Comunità Montane sono entrati un po' tutti, anche chi

(Continua a pagina 12)

A otto mesi dall'entrata in vigore della norma che impone la pubblicazione sui siti web dell'elenco dei compensi agli amministratori pubblici qui nell'entroterra ci si capisce poco, anzi nulla.

Perché tanta reticenza su ciò che è pubblico, specie quando il cittadino viene rivoltato come un calzino ad ogni occasione? E poi c'è chi si stupisce come la politica sia in crisi d'identità...

E già che i dati sarebbero interessanti per capire quanto costa la politica qui sui bricchi,

soprattutto fra gli organi sovramunicipali dei quali come Voce ci stiamo interessando già da qualche numero.

Per ora l'unico elemento ufficiale ci viene fornito dall'articolo a lato di Buschiazzo che dichiara di percepire 600 euro mensili quale vicepresidente della Comunità Montana, a dire il vero aggiunte pure che lo scandalo sta non nel quantum dell'indennità bensì nel meritarsela.

(Continua a pagina 12)

Per trasformare... trasforma



La centrale elettrica di loc. Sorba, che sovrasta imponente il dimesso capoluogo di Sassello, volge al debutto. L'augurio è che al pallido contrasto dell'amministrazione locale (e non solo!) corrisponda una duratura corrente senza più interruzioni



Ancora sui vecchi

SALVATORE
SERRANO

E' chiaro che sono influenzato dall'argomento, che mi interessa molto perché lo vivo ogni giorno, cercando di adattarmi alla nuova situazione. E ogni giorno ci sono dei paragoni col tempo passato, di fatti banali che sono diventati difficili, talvolta impossibili, ad esempio non mi ero reso conto come fosse bello stirarsi, un gesto semplice, nel quale i tanti muscoli che si contraevano e decontraevano ti trasmettevano un senso di potenza e di sicurezza; oggi se faccio gli stessi mo-

vimenti mi scatta subito una crampo che mi annulla qualsiasi velleità e mi umilia.

Quello che rende la vecchiaia scomoda è l'impossibilità di continuare a fare la vita che hai sempre fatta, ed è qua l'equivoco nel quale cadiamo, che ci rende scontenti e queruli: avete mai visto un malato continuare a fare la vita di tutti i giorni? Si mette a letto, aspetta che la malattia passi e poi... ritorna a fare quello che faceva prima; mentre il vecchio non ha capito che la vecchiaia è una

malattia cronica inguaribile, per cui è inutile sperare di guarire, quando passa la malattia siamo noi che passiamo... Tra l'altro malgrado la presenza della malattia dell'invecchiare, il nostro sconvolgimento è soprattutto mentale, perché siamo più timorosi del futuro, cioè di quello che non è avvenuto, che del presente che conosciamo bene, disturbi, malattia, dolori, quindi è mentalmente che dovremmo valutare gli avvenimenti che ci coinvolgono, ma questo è più difficile, bi-

sognerebbe scervare il fisico dal mentale e far prevalere il secondo sul primo, ma non sempre è possibile riuscire a meno di non aver seguito dei corsi speciali.

Diciamo la verità il vecchio è, intanto, non bello: la pelle raggrinzita, i muscoli flaccidi, peggio, scomparsi, pelato o quasi, lo sguardo meno brillante di una volta, il passo incerto, cose di cui diventa consapevole a poco, a poco, quasi non credendoci, per cui quando se ne rende completamente conto, si trova più a suo agio con amici di vecchia data che riescono ancora a vederlo come era. Gli altri, tutte le nuove amicizie, ti vedranno come sei e allora l'unica cosa che ti può sal-

vare è una conversazione briosa, con grani di saggezza e concetti un po' difficili, raccontini spiritosi, battute brillanti, una pirotecnica che faccia passare in secondo piano la fisicità, ma ovviamente non solo non è facile per nessuno, ma è impossibile per la maggior parte delle persone che non hanno una preparazione di questo tipo.

E allora si ritorna alla interpretazione più facile e sicura, si diventa umili, (si fa spesso la parte degli umili!) si accetta il parere degli altri, anche se capisci che hanno torto, per non discutere e si rientra nel coro e non si è più

(Continua a pagina 12)